Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 14 (1944-1945)
Heft: 4

Artikel: O salutaris hostia
Autor: Menghini, Felice
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-14788

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

O Salutaris Hostia

I

Cerchio di purità
petalo di rosa bianca,
il bianco di cui splendono le cose
tutto è racchiuso nella tua beltà.

Frumento illievitato
tutto il profumo dei campi arati
e di tutte le estati
ha in te eternato
la sua essenza di castità.

II

Nelle mie mani per te consacrate
esile foglia di pianta celeste
io non ti sento,
ma il tuo candore
mi fa chiudere gli occhi obbagliati.

Quando sollevo il tuo bianco mistero
se non trema la mano
il cuore è tutto un battito
di amore sovrumano.

III

C' è un miracolo più grande
della tua piccolezza?
C' è un' altra purezza
che ti possa uguagliare?

Quando sull' alto altare
brilla il tuo bianco di avorio,
impallidisce l' oro
del lucente ostensorio.

IV

Ostia di bianco pane
posata su candidi lini
come luna sul mare
io ti vedo come un cuore ucciso
che continua a palpitare.

Corolla di fiore siderale
caduta sulla terra,
in qual parte del cielo
è rimasto, solo, il tuo stelo?

V

Racchiusa nel ciborio
Piccola vittima d' amore
il tuo vivo fulgore
penetra dal chiuso tabernacolo.

E' un perenne miracolo
che raggia dal tuo silenzio
come un continuo fiorire
di vita nuova
dalla morte che più non sa colpire.

VI

Ostia, dell' anima sorella,
quando di te mi cibo
come si rinnovella
quest' anima indifesa.

S' illumina, si abbella
come se in lei, discesa
dal più alto dei cieli,
fosse entrata una stella.

VII

Ostia, bellezza muta!
Ma c'è nel mondo vera bellezza
che non sia muta?
Parlano i fiori, cantano le stelle?

Nel tuo piccolo giro di silenzio
sta chiusa un' armonia
che nulla è dire angelica o divina:
ma dirò che dal mondo mi disvia.

VIII

O viva carne di agnello innocente,
non basta tutto il sangue del tuo cuore
a darti il rosso colore
di vittima immolata.

Come una volta lana immacolata
intessuta da pure mani
fu il tuo vestito,
eternamente tu così rimani.

IX

O mondo senza peso
trasparenza di neve
ricordo di manna celeste,
sei simbolo d'amore, sospeso
tra cielo e terra, lieve.

Immateriale velo
che copri l'invisibile
che tocchi l'intangibile
tu stai come un sigillo
infrangibile
sopra quale tesoro di cielo?

X

Pupilla dilatata
di una pena sempre vigilante,
che cosa guardi così fissata
su chi mai non ti guarda?

Potrà nascere il giorno
in cui succeda il misterioso incontro
d'ogni umano vedere
col tuo vedere?

XI

Umana dolcissima sembianza
di natura divina
da povera materia creata
transustanziata.

Presenza inanimata
(incomprensibile)
di visibili forme:
misteriosa presenza animata
d'invisibile essenza
indivisibile.

XII

Piccolo segno d'amore:
ma tu sei nello stesso tempo
simbolo e realtà.

Verità,
mi basta la tua presenza
per crederti con tutta l'anima.

XIII

Il tuo mistero
prova il mistero
vero. Perchè?

Non c'è perchè per spiegare
ciò che l'uomo nemmeno
mai potrebbe pensare.

XIV

Goccia di pianto divino
pianto d' amore
tu ti rinnovi ogni mattino
come la rugiada nell' aurora.

Tu rimani sul mondo addormentato
nella notte del peccato
come un sole non mai tramontato.

XV

Più leggera dell' incenso
che ascende lungo un raggio di sole
verso il paradiso sfolgorante
delle vetrate gotiche

nell' istante in cui ti adora
ogni anima rapita nell' amore oltreterreno
e invisibili angeli
che vedono oltre il velo fragile
oltre il soave profumo del grano
oltre la perfetta forma
in sè conchiusa

ti stacchi dalla mano che ti eleva
(o massima divina elevazione)
come a restar sospesa
eternamente sul mondo
unica benedizione
sulle bestemmie umane
sulle nostre putride miserie,
o intangibile raggio di purezza
o immacolato fiore del cielo.

FELICE MENGHINI